

Tavolo tecnico - delibera n. 396/17/CONS

Linee-guida in materia di consultazione dei database degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendenti ai fini della condivisione di informazioni relative ai mandati nella gestione dei diritti connessi

Finalità e campo di applicazione

Le presenti linee-guida sono atte a definire gli aspetti tecnico-operativi in materia di consultazione e condivisione delle informazioni dei database degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendenti (di seguito, anche “OGC” ed “EGI”) ai fini della prevenzione e risoluzione di conflitti relativi ai mandati ricevuti nell’esercizio delle loro attività.

I. Modalità di accesso ai database

1. L’accesso alle informazioni relative ai mandati contenute nei database degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendenti avviene da parte delle OGC o EGI che ricevono la richiesta di conferimento di mandato da parte di un titolare di diritti (c.d. OGC o EGI “*recipient*”), ai fini della verifica di eventuali conflitti di attribuzione di mandati.
2. Le OGC ed EGI autorizzate ad effettuare l’accesso ai database sono quelle indicate nell’elenco pubblicato sul sito web dell’Autorità redatto ai sensi dell’art. 5, comma 1, dell’Allegato A alla delibera n. 396/17/CONS, che rispondono ai requisiti indicati nel successivo punto 6.
3. Le OGC ed EGI che ricevono una richiesta da parte di un altro OGC, ovvero un’altra EGI, rispondenti ai requisiti indicati nel successivo punto 6, sono tenute a consentire l’accesso al proprio database.
4. Fermo restando quanto previsto dal DM 26 febbraio 2019, in attuazione delle disposizioni dell’art. 27 del d.lgs. 15 marzo 2017, n. 35, l’accesso ai database ai fini dell’interrogazione tramite *query* secondo le presenti linee guida è effettuato attraverso l’utilizzo del protocollo Secure HTTP e, laddove si ritenga opportuno, di un sistema di autenticazione, che potrebbe essere basato sulla generazione di Token tramite protocollo di rete OAuth 2.
5. La scelta del modello architetturale del Webservice, del protocollo e della modalità di interrogazione della base dati è lasciata alle parti, in ossequio al principio di neutralità tecnologica, fermo restando il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, sicurezza e robustezza all’errore.

6. La scelta del sistema di autenticazione è lasciata alle parti. Sono autorizzate alla consultazione dei database ai fini della verifica in epigrafe, e dunque possibili destinatarie delle credenziali di autenticazione per il servizio, le OGC ed EGI, presenti nell'elenco di cui al punto 2, che amministrano la medesima tipologia di mandante (AIE opere audiovisive, AIE opere musicali, produttori di fonogrammi), come risultante dalle informazioni pubblicate sul proprio sito, ai sensi dell'art.26 del d.lgs. 35/2017.
7. Il servizio deve consentire l'estrazione delle informazioni richieste (MANDANTE, TIPO DI DIRITTO, DATA INIZIO, DATA FINE, TERRITORIO) utilizzando il linguaggio marcatore eXtensible Markup Language (XML) secondo lo schema di seguito evidenziato (XML Schema Definition):

```

<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
<xs:element name="MANDANTE">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="Tipologia" type="xs:string" />
      <xs:element name="Nome" type="xs:string" />
      <xs:element name="Cognome" type="xs:string" />
      <xs:element name="Pseudonimo" type="xs:string" />
      <xs:element name="RagioneSociale" type="xs:string" />
      <xs:element name="FormaGiuridica" type="xs:string" />
      <xs:element name="PartitaIVA" type="xs:string" />
      <xs:element name="CodiceFiscale" type="xs:string" />
      <xs:element name="DirittiGestiti">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="Diritto" minOccurs="1"
maxOccurs="unbounded" >
              <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                  <xs:element name="Descrizione" type="xs:string" />
                  <xs:element name="Settore" type="xs:string" />
                </xs:sequence>
              </xs:complexType>
            </xs:element>
          </xs:sequence>
        </xs:complexType>
      </xs:element>
      <xs:element name="DataInizio" type="xs:date" />
      <xs:element name="DataFine" type="xs:date" />
      <xs:element name="Territorio">
        <xs:complexType>
          <xs:sequence>
            <xs:element name="TerritorioBase" type="xs:string" />
            <xs:element name="CodicePaese" type="xs:string"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
          </xs:sequence>
        </xs:complexType>
      </xs:element>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

```

```

    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>

```

Struttura xml risultante:

```

<MANDANTE>
  <Tipologia>string</Tipologia>
  <Nome>string</Nome>
  <Cognome>string</Cognome>
  <Pseudonimo>string</Pseudonimo>
  <RagioneSociale>string</RagioneSociale>
  <FormaGiuridica>string</FormaGiuridica>
  <PartitaIVA>string</PartitaIVA>
  <CodiceFiscale>string</CodiceFiscale>
  <DirittiGestiti>
    <Diritto>
      <Descrizione>string</Descrizione>
      <Settore>string</Settore>
    </Diritto>
    <Diritto>
      <Descrizione>string</Descrizione>
      <Settore>string</Settore>
    </Diritto>
  </DirittiGestiti>
  <DataInizio>2000-05-22</DataInizio>
  <DataFine>2017-01-12</DataFine>
  <Territorio>
    <TerritorioBase>string</TerritorioBase>
    <CodicePaese>string</CodicePaese>
    <CodicePaese>string</CodicePaese>
  </Territorio>
</MANDANTE>

```

() Il campo relativo alla fine del mandato può rimanere vuoto qualora il mandato sia stato dato senza limiti di tempo, ovvero laddove sia previsto un tacito rinnovo, al solo fine di consentire di comprendere se il mandato sia o meno in corso di validità.*

II. Standardizzazione delle informazioni

1. Gli organismi di gestione collettiva e le entità di gestione indipendenti consentono l'accesso a informazioni in loro possesso relative ai soggetti mandanti, alla durata del mandato, al diritto attribuito dal mandante e al territorio cui il mandato si riferisce. Le informazioni sono catalogate all'interno dei database secondo una grammatica condivisa, sulla base delle indicazioni minime fornite dal DM 26 febbraio 2019, n.111.

III. Informazioni relative ai soggetti mandanti

1. Ai fini dell'identificazione dei soggetti mandanti, le OGC ed EGI riportano all'interno dei loro database le seguenti informazioni:

- nel caso di autori, l'identificativo di ciascun autore rappresentato, fornendo in sequenza cognome, nome, pseudonimo (se esistente), luogo di nascita, data di nascita nel formato "Giorno mese anno" (GG/MM/AAAA), codice fiscale (solo per soggetti residenti in Italia), Paese di residenza fiscale (nel caso di soggetti non residenti in Italia);
 - nel caso di artisti interpreti o esecutori, l'identificativo di ciascun artista interprete o esecutore rappresentato, fornendo in sequenza cognome, nome, pseudonimo (se esistente), luogo di nascita, data di nascita, codice fiscale;
 - nel caso di produttori, la forma giuridica, la ragione sociale, il codice fiscale e la partita IVA (nel caso di soggetti stabiliti in Italia).
2. Laddove disponibile, per le OGC ed EGI che aderiscono a SCAPR (Societies' Council for the Collective Management of Performers' Rights), è possibile indicare altresì il codice IPN (international performer number).

IV. Informazioni relative alla durata del mandato

1. Le informazioni relative all'inizio e alla fine del mandato sono riportate nel formato "Giorno mese anno" (GG/MM/AAAA).
2. Il campo relativo alla fine del mandato può rimanere "vuoto" nel caso in cui il mandato sia stato conferito a tempo indeterminato, ovvero in presenza di tacito rinnovo.

V. Informazioni relative al diritto attribuito

1. I diritti attribuiti dai mandanti, con riferimento a quanto specificato nei mandati, sono indicati tramite i singoli articoli della Legge 22 aprile 1941, n. 633, cui fanno riferimento.
2. Laddove disponibile, per le OGC ed EGI che aderiscono a SCAPR (Societies' Council for the Collective Management of Performers' Rights), è possibile indicare altresì la codifica utilizzata dalla piattaforma IPD (international performers database), secondo lo schema seguente:

L. 633/1941	Settore	Codifica IPD
Art. 73	AU	BR BROADCASTING
Art 84 comma 2	AV	
Artt. 73 e 73-bis	AU	CP COMMUNICATION TO THE PUBLIC
Art 84 comma 3	AV	

Art. 80, comma 2, lett. c)	ALL	
Art. 72, comma 1, lett. c) Art. 80, comma 2, lett. f)	ALL	LE LENDING
Art. 72, comma 1, lett. d)	AU	MA MAKING AVAILABLE
Art 84 comma 3	AV	
Art. 80, comma 2, lett. d)	ALL	
Artt. 71-septies e 71-octies	ALL	PC PRIVATE COPYING
Art. 15	ALL	PP PUBLIC PERFORMANCE
Art. 72, comma 1, lett. c) Art. 80, comma 2, lett. f)	ALL	RE RENTAL
Art. 72, comma 1, lett. a) Art. 80, comma 2, lett. b)	ALL	RP REPRODUCTION RIGHTS
Art. 180-bis	ALL	RR RETRANSMISSION RIGHTS
ALL (Tutti i diritti)		

VI. Informazioni relative al territorio cui si riferisce il mandato

- I singoli territori oggetto dei mandati sono indicati mediante la codifica ISO 3166-1 alpha-3, indicata anche nell'allegato tecnico al DM 26 febbraio 2019, n.111 e attraverso le sigle dei singoli Paesi.
- In particolare, i territori sono indicati con le seguenti codifiche:
 - WW (world wide) per indicare la copertura di tutti i territori;
 - WW- (world wide minus) per indicare la copertura di tutti i territori con l'eccezione di alcuni (elencati con la sigla del paese);
 - ITA (Italia) per indicare mandato valido solo nel territorio italiano, della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino;
 - ITA + (Italia plus) per indicare mandato valido nel paese del mandatario con l'aggiunta di alcuni (elencati con la sigla del paese).